

Unipol fa ricorso al Tar contro la variante stadio

La mossa contro l'atto che permette il bando per la cessione dei terreni **Mercafir**

di **Ernesto Ferrara**

Variante stadio, arriva la tegola di Unipol. Alla vigilia del bando per la vendita dei terreni della **Mercafir**, dove la **Fiorentina** sta valutando tra mille dubbi se realizzare il nuovo stadio, anche un ricorso al Tar si staglia ora all'orizzonte di mister Commisso. È firmato da "Nit", Nuove Ini-

ziative Toscane, la società che fa capo a Unipol, proprietaria dei famosi terreni di Castello, quelli dove nell'era Della Valle **Palazzo Vecchio** aveva previsto la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo. Ora che è tornato di moda il vecchio progetto, quello cioè di tenere sia mercato (a nord) che stadio (a sud) nell'area **Mercafir**, Unipol si inalbera e si rivol-

ge al tribunale amministrativo toscano con un faldone di 34 pagine vergate dal professor Stefano Grassi. Nel ricorso "Nit" contesta al Comune «l'assenza di giustificazioni motivate» per il trasferimento del mercato ortofrutticolo di nuovo da Castello al comparto nord della **Mercafir**.

● a pagina 2

L'URBANISTICA

Unipol sgambetta la variante per lo stadio

Ricorso al Tar contro l'atto appena approvato in Comune che prevede l'impianto sportivo a sud dell'area **Mercafir** e a nord il mercato. La società contesta che quest'ultimo doveva andare a Castello e il voltafaccia non avrebbe "giustificazioni motivate"

Presidente
Rocco
Commisso



Ancora incerto Commisso su dove realizzare il nuovo stadio della **Fiorentina**

di **Ernesto Ferrara**

Variante stadio, arriva la tegola di Unipol. Alla vigilia del bando per la vendita dei terreni della **Mercafir**, dove la **Fiorentina** sta valutando tra mille dubbi se realizzare il nuovo

stadio, anche un ricorso al Tar si staglia ora all'orizzonte di mister Commisso. È firmato da "Nit", Nuove Iniziative Toscane, la società che fa capo a Unipol, proprietaria dei famosi terreni di Castello, quelli dove nell'era Della Valle **Palazzo Vecchio** aveva previsto la realizzazione del nuovo mercato ortofrutticolo. Ora che è tornato di moda il vecchio progetto, quello cioè di tenere sia mercato (a nord) che stadio (a sud) nell'area **Mercafir**, Unipol si inalbera e si rivolge al tribunale amministrativo toscano con un faldone di 34 pagine vergate dal professor Stefano Grassi, noto avvocato amministrativista.

Nel ricorso "Nit" contesta al Comune «l'assenza di giustificazioni motivate» per il trasferimento del mercato ortofrutticolo di nuovo da Castello al comparto nord della **Mercafir** «con conseguente danno eco-

nomico» e protesta per l'assenza di copianificazione sulle strutture commerciali previste sui terreni dove la **Fiorentina** potrebbe investire, che potrebbero impattare con i 27.700 metri quadrati di commerciale previsti proprio nei vicini terreni di Castello. Per questo e altri motivi Nit-Unipol chiede l'annullamento della delibera comunale con cui a fine 2019 è stata adottata la nuova variante stadio (ora è attesa in Consiglio comunale per l'appro-



vazione), quella sulla cui base dovrà essere emesso il bando di vendita dei terreni. E soprattutto si riserva di chiedere in futuro il «risarcimento di ogni danno subito». Che dirà il Tar, che verosimilmente si pronuncerà solo tra qualche anno, visto che Nit-Unipol non ha chiesto discussione sull'immediata sospensione della variante? Se alla fine dovesse riconoscere eventuali risarcimenti per Nit-Unipol chi li pagherebbe? Spaventerà questa circostanza il patron viola, già molto perplesso in generale su costi, tempi e rischi dell'operazione **Mercafir**? Un nuovo brivido freddo intanto già percorre la schiena dei tifosi viola in perenne, malinconica attesa dello stadio. E pure l'opposizione di **Palazzo Vecchio** sale sugli scudi: «La giunta **Nardella** vuole fare le cose fast fast fast come dice Comisso ma dimentica gli impegni presi in passato. Ci vuole far votare la delibera finale Mercafir nel giorno della Memoria ma ignora che potremmo andare incontro a guai economici, tempi infiniti, tutto rischia di bloccarsi. Questa è una gestione irresponsabile» protesta Dimitri Palagi della Sinistra. Non è la prima volta che Unipol presenta ricorso contro atti urbanistici di **Palazzo Vecchio**. Dal 2012-2013 in poi ne ha depositati già una dozzina. In tutti quelli su Castello annota sempre di aver fin qui rispettato tutti i propri obblighi contrattuali derivanti dalla vecchia convenzione (cessione di terreni per la caserma dei carabinieri e la tramvia, opere di urbanizzazione primaria) e protesta per la mancata attuazione dei suoi interessi, oltre che per le previsioni che ritiene dannose, come il nuovo aeroporto. Lo fa anche stavolta, nonostante presto potrebbe passare la proprietà dei terreni a **Toscana Aeroporti**. **Palazzo Vecchio** ostenta serenità. Chissà se lo stesso farà la **Fiorentina**.



▲ L'area

La **Mercafir** è una delle aree dove potrebbe sorgere il nuovo stadio della **Fiorentina**: una perizia ha valutato i terreni 22 milioni, cifra considerata alta da Comisso